

MESSINA DENARO: "LA MAFIA FA SCHIFO", OPERA STREET ARTIST VICINO SUPERCARCERE L'AQUILA

23 Gennaio 2023



L'AQUILA - Una nuova opera della street artist Laika, dal titolo "Mafia sucks" (la mafia fa schifo) è comparsa nella notte al confine tra il comune di Scoppito (L'Aquila) e la località Costarelle di Preturo, a pochi metri dalla Casa circondariale del capoluogo, dove da qualche giorno è rinchiuso il boss Matteo Messina Denaro.

Il poster da parete raffigura Giuseppe Di Matteo, figlio del collaboratore di giustizia Santino, ucciso e sciolto nell'acido dalla Mafia l'11 gennaio del 1996.

Giuseppe è ritratto sul suo cavallo, quasi "a celebrare" la cattura del superboss e mandante del suo omicidio, lo stesso Messina Denaro, detenuto in regime 41-bis. "Ho realizzato questo poster - racconta l'artista - qualche giorno prima di leggere le parole di Santino, padre di Giuseppe, che dichiarava 'la vittoria' del figlio, perché con l'arresto di Messina Denaro tutti gli uomini di quell'efferato delitto che all'epoca sconvolse il paese intero, sono finalmente in carcere". Il titolo dell'opera racchiude esplicitamente il suo significato.

"La mafia fa schifo - afferma Laika - non credo servano molte altre parole". La street artist, la cui identità non è stata resa pubblica ha poi aggiunto: "Non c'è perdono per persone come Matteo Messina Denaro e per tutto il sistema di cui fa parte. La mafia è un cancro da estirpare, la mafia è nelle istituzioni, nelle azioni, nella mentalità, nella cultura di certa gente. La Mafia va combattuta quotidianamente denunciando, senza paura".

L'artista ha fatto anche sue le parole di Giovanni Falcone che diceva: "Chi tace e piega la testa, muore ogni volta che lo fa, chi parla e cammina a testa alta, muore una sola volta". Infine un pensiero rivolto al boss e una dedica da parte dell'artista. "A Matteo Messina Denaro - conclude - auguro di vivere più giorni possibile nelle sue condizioni - ha aggiunto - sapendo adesso, che proprio fuori dalla sua 'gabbia' c'è raffigurata una delle sue vittime che esulta per la sua cattura. Dedico quest'opera a Giuseppe ma anche a Nadia Nencioni, a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. A tutte le vittime di mafia".